



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO
SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN "E. VITTORIA"

CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

TITOLO DELLA TESI
DISPOSITIVI ARCHITETTONICI DI SOSTENIBILITÀ A REAZIONE
POETICA
Herzog e De Meuron_128 House in Leymen

Laureando/a

Nome FLOR DE MARIA
GUERRERO MALCA

Firma *Flor de Maria Guerrero Malca*

Relatore

Nome LUDOVICO ROMAGNI

Firma *Ludovico Romagni*

Se presente eventuale Correlatore indicarne nominativo/i

SIMONE PORFIRI

ANNA RITA VELLEI

ANNO ACCADEMICO
2024/2025

WORKSHOP PRE-LAUREA

DISPOSITIVI ARCHITETTONICI DI SOSTENIBILITA' A REAZIONE POETICA

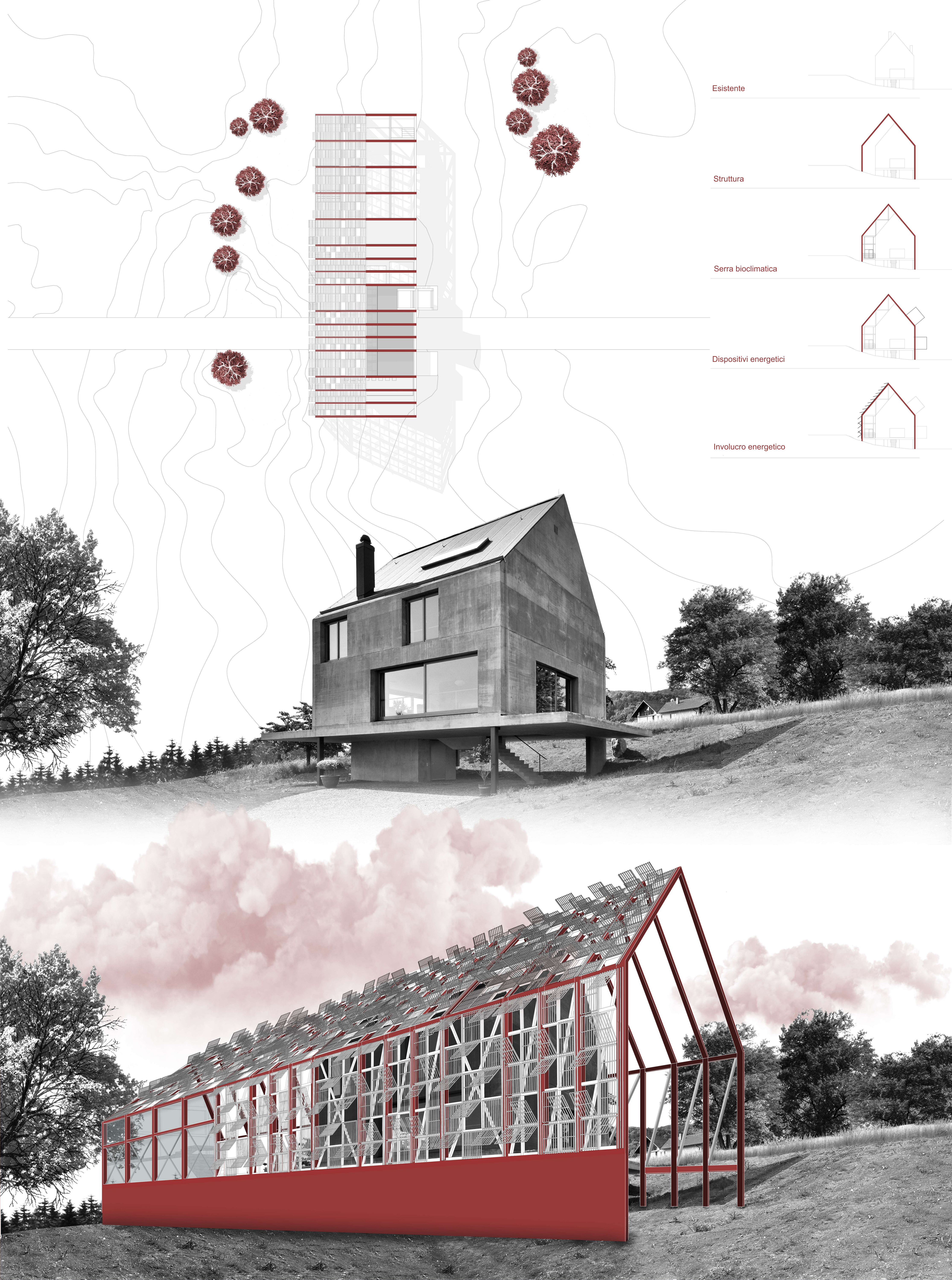
Negli ultimi anni il tema dell'architettura sostenibile ha assunto una rilevanza sempre più centrale, non solo per la necessità di ridurre l'impatto ambientale delle costruzioni, ma anche per l'esigenza di restituire qualità estetica e culturale ai dispositivi tecnologici che ne costituiscono l'ossatura. L'obiettivo non è quindi limitarsi a una dimensione funzionale, ma concepire tali elementi come parte integrante del progetto architettonico, capaci di contribuire alla definizione dello spazio e al dialogo con il contesto.

Il progetto che ho voluto esaminare fra le quattro proposte che mi hanno presentato è stato la Casa Rudin a Leymen, una delle prime opere di Herzog e de Meuron. L'edificio riprende i tratti tipici dell'immaginario infantile della "casa" (tetto a due falde, grandi finestre, camini, grandi aperture) con un linguaggio radicale in cemento a vista. All'esterno appare familiare, ma l'assenza di grondaie e le superfici monolitiche ne svelano la modernità. All'interno, la scala centrale e il lucernario organizzano lo spazio e la luce. La semplicità formale del volume, l'uso monolitico del cemento e la continuità visiva con il contesto naturale hanno rappresentato una base di riflessione importante per lo sviluppo della mia proposta progettuale.

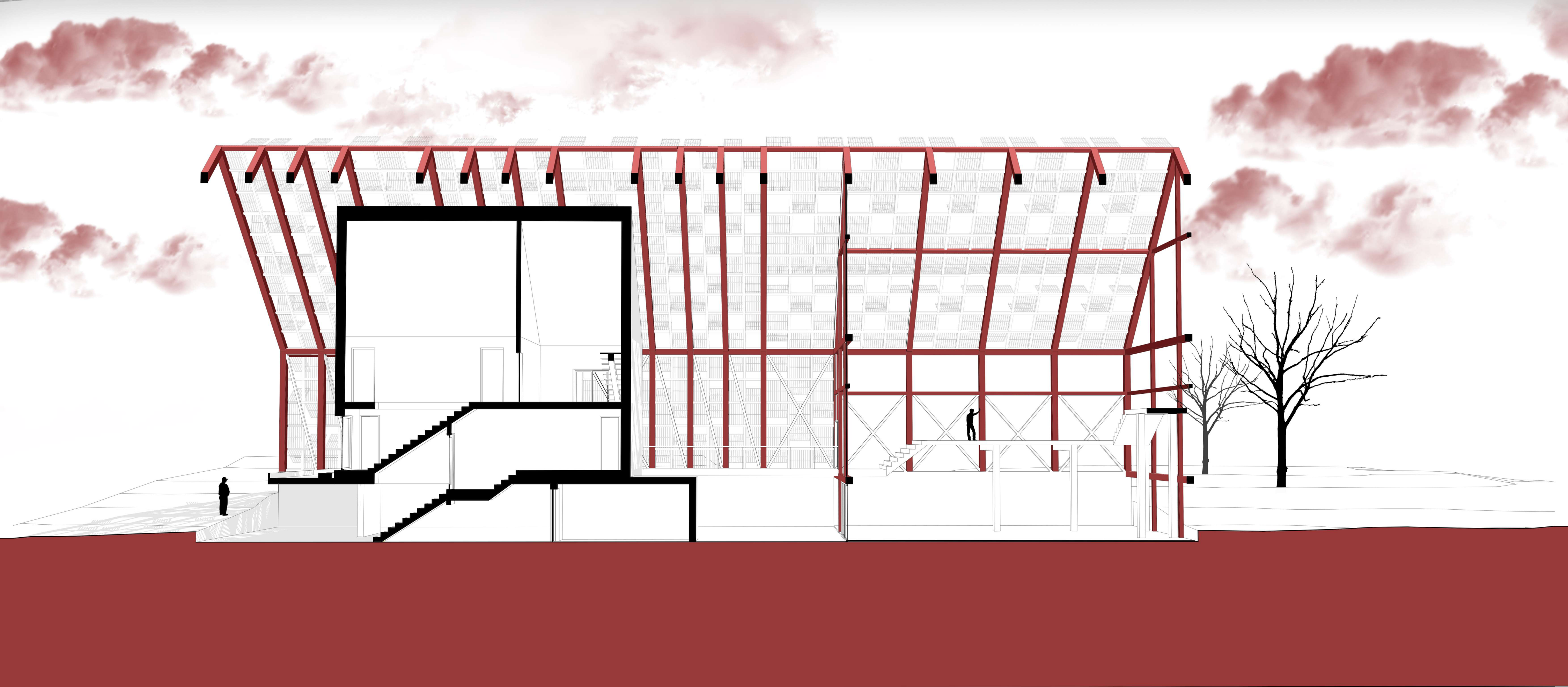
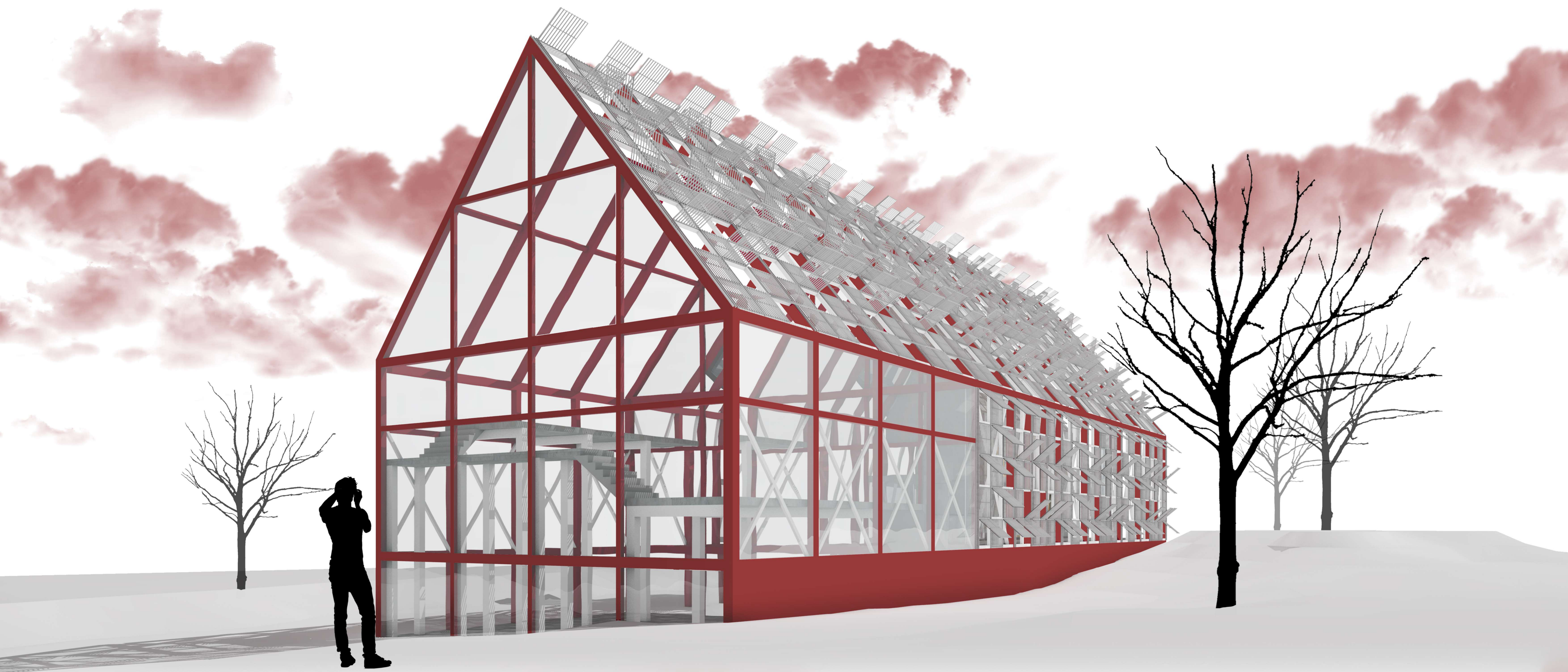
A partire da questo studio ho elaborato un progetto che introduce una serie di strategie sostenibili integrate nella forma architettonica. Ho deciso di avvolgere la casa con un doppio involucro, concepito per migliorare le prestazioni termiche e al tempo stesso per creare uno spazio di mediazione tra interno ed esterno. Su questo involucro ho collocato delle schermature costituite da pannelli solari, che assolvono una duplice funzione: da un lato producono energia rinnovabile, dall'altro contribuiscono a regolare l'irraggiamento solare, diventando parte integrante del linguaggio architettonico.

Alla logica del doppio involucro ho aggiunto una serra bioclimatica, pensata come dispositivo di mediazione climatica ma anche come luogo abitabile. Essa consente di accumulare calore e di migliorare il confort interno, instaurando al contempo una relazione più diretta con l'ambiente naturale.

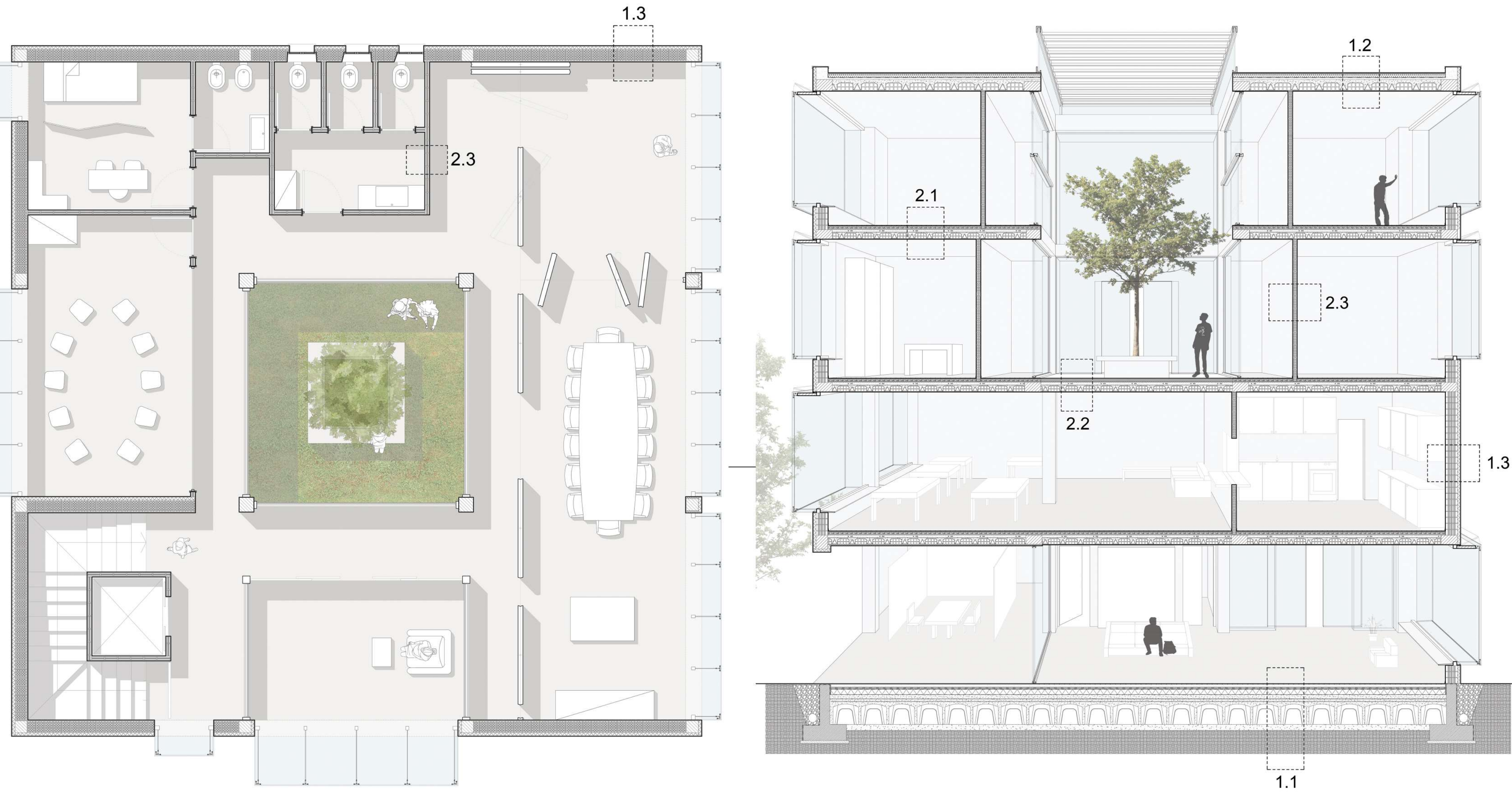
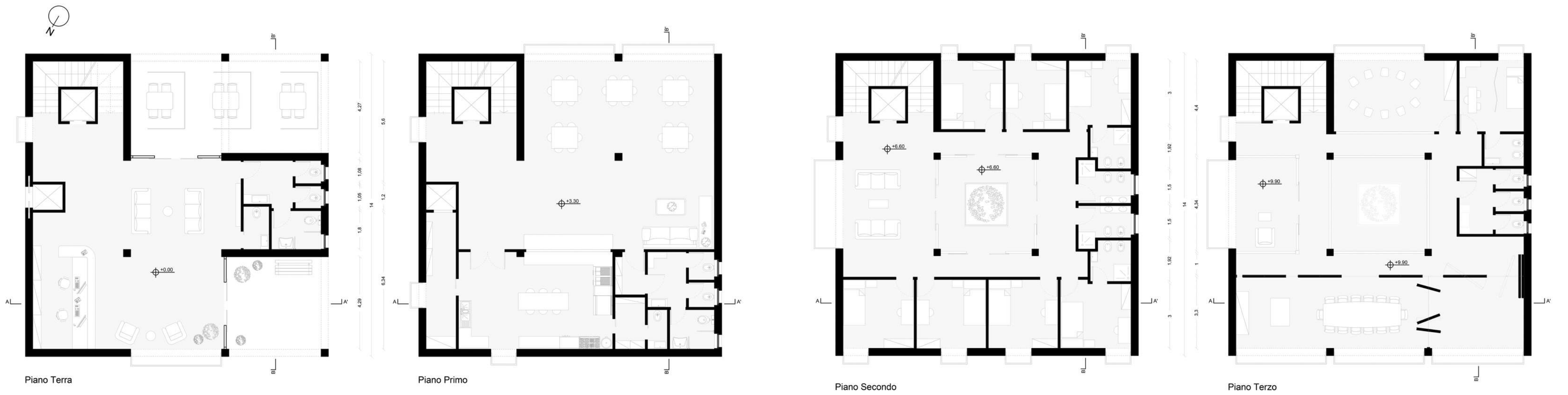
Infine, ho scelto di arricchire la struttura con una serie di volumi aggettanti, veri e propri prolungamenti cubici che si innestano sul corpo principale. Questi elementi hanno lo scopo di aumentare la superficie vetrata, favorire l'ingresso di luce naturale e ampliare le relazioni visive con l'esterno, generando una spazialità più dinamica e complessa.



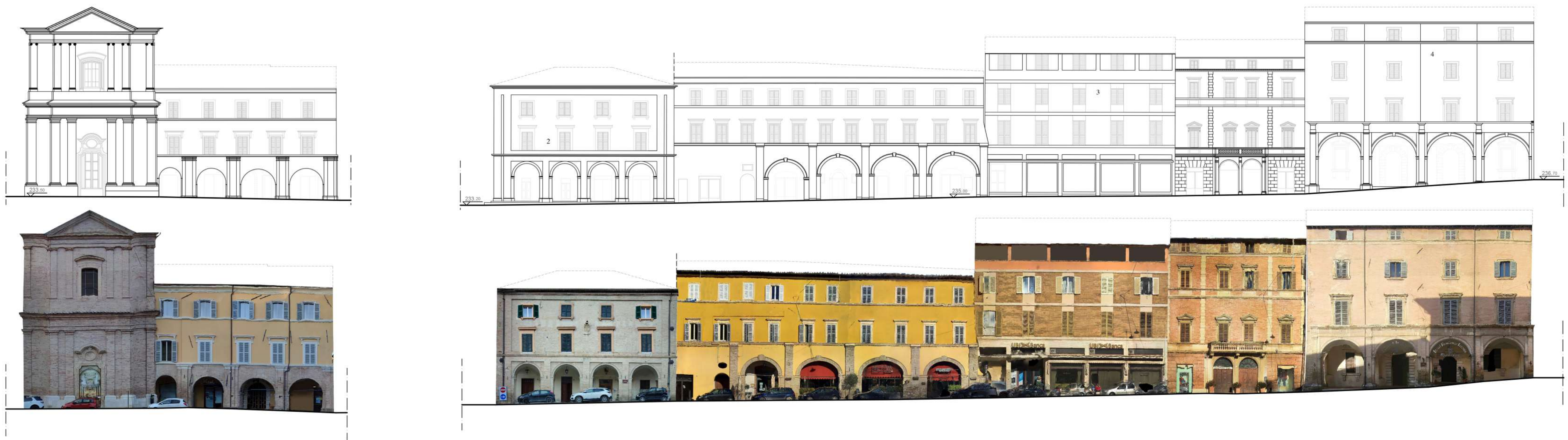




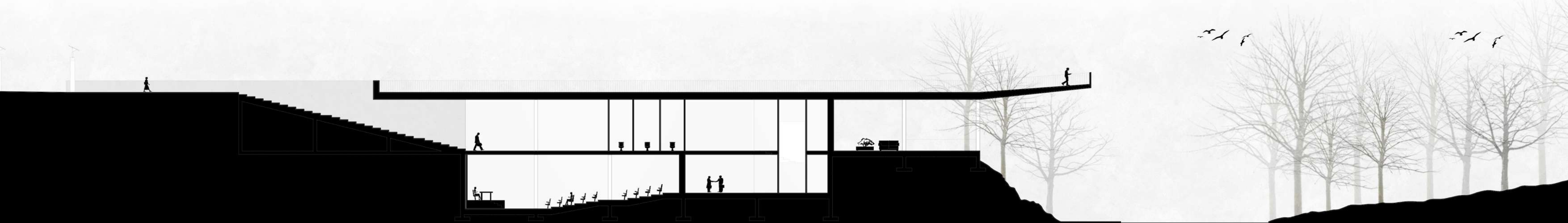
Laboratorio di Costruzione dell’Architettura
Docente: prof. Timothy Daniel Brownlee_Prof. Angelo Figliola

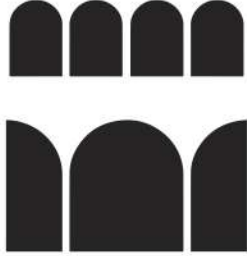


Corso Rilievo dell’Architettura e della città
Docente: prof.ssa Enrica Pieragostini



Laboratorio di Progettazione Architettonica
Docente: prof. Luigi Coccia_prof.ssa Maria Federica Ottone





Laboratorio di Progettazione Architettonica
Docente: prof. Luigi Coccia_ prof.ssa Maria Federica Ottone

